



INTERVISTA

“L'ESTINZIONE SE NON SAREMO GLI ARTEFICI DEL NOSTRO DESTINO”

**Angelo Testa ,alla vigilia del primo comitato centrale
del nuovo mandato triennale, anticipa la
programmazione della linea politica dello SNAMI.**

Roma 9 novembre 2012–Per il sindacato autonomo si avvicina il primo incontro istituzionale, dopo il congresso elettivo di Tivoli che ha sancito la rielezione plebiscitaria del presidente uscente Angelo Testa con il 92% dei voti e di tutta la sua lista con 38 dirigenti sindacali .

Quali sono i progetti del sindacato?

Intanto è stato importante coinvolgere nella attuale amministrazione del triennio 2012-2015, esponenti della stragrande maggioranza delle regioni. Questo sarà il contesto migliore perché le nostre proposte possano essere oggetto di aperto e costruttivo confronto con il comitato centrale e prossimamente con il consiglio nazionale. Tra le nostre priorità c'è una particolare attenzione all'organizzazione e alla comunicazione.

In particolare?

Le nostre sezioni periferiche stanno crescendo numericamente per cui, in questo momento di trend positivo di incremento degli iscritti, dobbiamo perseguire un' organizzazione più capillare per affiancarle con servizi e supporto. Mai prima d'ora eravamo apparsi con tanta frequenza sulla stampa di settore e recentemente sulla stampa laica, soprattutto nei giorni del congresso nazionale, grazie anche ad una collaborazione professionale esterna. Un giorno in particolare abbiamo avuto 17 pubblicazioni, tra cui su “*la Repubblica*”, senza che fossero nel contempo citati altri sindacati. Il nuovo sito SNAMI è partito a settembre e, in un crescendo continuo, è visitato quotidianamente da tanti colleghi che hanno anche risposto ai sondaggi mensili proposti per settembre, ottobre e a quello in corso a novembre sul ruolo unico.

Dove vorreste arrivare con la comunicazione?

Ad essere ancora più presenti sulla stampa di settore e non, e nei programmi

televisivi di approfondimento, che recentemente hanno dimostrato molta attenzione al nostro sindacato. Fondamentale sarà raggiungere singolarmente le Colleghe e i Colleghi del territorio perché possano ascoltare anche una voce differente da ciò che la stampa “*di regime*” spesso distorce o addirittura omette. Un progetto fondamentale che abbiamo lanciato in congresso è quello relativo alla “piazza virtuale”, rappresentata dalle nostre sale d'attesa, dove interloquire sia direttamente con i nostri pazienti sia tramite appositi cartelli esplicativi. Oggetto comunicativo: oltre alla prevenzione delle malattie, dei tumori e dei corretti stile di vita, sarà la puntuale informazione ai cittadini su quello che certa politica, con complicità varie, sta ponendo in essere nei loro e nei nostri confronti. Ovvero, non il millantato miglioramento e la millantata razionalizzazione dell'assistenza sanitaria, ma lo scientifico smontaggio pezzo per pezzo del nostro sistema sanitario nazionale, attualmente uno dei migliori al mondo.

Gli altri impegni sindacali?

Gli argomenti e le problematiche che incombono sono tantissime. Penso all'Enpam, al ruolo unico, alla digitalizzazione della sanità, riguardo alla quale fanno finta di ignorare colpevolmente che non si è pronti. Crediamo sia utile fare una battaglia snami contro la burocrazia che quotidianamente rallenta il nostro lavoro. E a quel solito qualcuno, la cui soluzione sbandierata ai quattro venti del “coniglio dal cilindro”, sarebbe che il tutto si risolverebbe dotandoci di personale di studio, rispondiamo che per lo snami la burocrazia stupida va abolita. Gli ricordiamo che i medici di medicina generale sono in sofferenza economica e che non saranno mai disposti a finanziare progetti commerciali contraendo debiti, sia pure a tasso agevolato tramite società altrui, per essere in grado di svolgere la loro attività per conto dello Stato.

I rapporti con gli altri sindacati?

Ottimi e di confronto con chi, pur nel rispetto delle reciproche differenze, lavora per la difesa della professione e per la tutela dei Colleghi. Conflittuali e di denuncia nei confronti di chi parla di un altro pianeta cioè di un sistema sanitario che non frequenta e non conosce. Con chi si permette paradossalmente di contestare gli esiti dei sondaggi sul decreto Balduzzi. Nonostante i risultati dicano che l'85% dei Medici non sono d'accordo, secondo loro la domanda sarebbe stata posta strumentalmente male. Ergo, i medici, sarebbero favorevoli al decreto Balduzzi ma non sono abbastanza intelligenti da capire la semplice domanda del sondaggio. E' chiaro che siamo di fronte ad una palese distorsione della verità.

I rapporti con le associazioni di cittadini?

Ottimi. Il presidente di Federanziani è intervenuto al nostro congresso ed io sono andato al loro. C'è un'alleanza per informare i pazienti che quello che scrivono i giornali, ovvero che avranno il loro medico di famiglia disponibile 24 ore su 24, non è vero. Inoltre c'è, da parte di Federanziani, la massima condivisione delle nostre perplessità sul fatto che la possibile sostituzione, frequente da parte del farmacista, del medicinale equivalente con compresse e confezione di tipologia e colore sempre differente, pur con lo

stesso principio attivo, induce i pazienti a sbagliare ed assumere scorrettamente le terapie.

Quale messaggio ai Colleghi?

Dobbiamo diventare artefici del nostro destino perché se non si fanno le barricate contro chi sta delegittimando il nostro ruolo nel sistema sanitario nazionale, saremo destinati all'estinzione.

Addetto stampa nazionale
Dott. Domenico Salvago
addettostampanazionale@snami.org
domenicosalvago@libero.it
tel. 3481403926 -tel. 3393608000

S.N.A.M.I.

Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16- Fax
06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org-

[PEC snami@pec.snami.org](mailto:PEC_snami@pec.snami.org)